

Bibione, 25 luglio 2008

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di  
San Michele al Tagliamento

Ill.mi Sig.ri Assessori del Comune di  
Sa Michele al Tagliamento

Ill.mi Sig.ri Consiglieri Comunali

Ill.mo Segretario Generale del Comune di  
San Michele al Tagliamento

Al Dirigente Settore Urbanistica ed  
Edilizia Privata  
Arch. Giannino Furlanetto

Ecc.ma. Corte dei Conti  
Procura Regionale  
Palazzo Camerlenghi  
S.Polo, 1 Rialto  
30100 - Venezia

e p.c. Ill.mo Presidente della Giunta Regionale  
del Veneto  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro, 3901  
30123 - VENEZIA

e p.c. Ill.mo Presidente del Consiglio Regionale  
del Veneto  
Palazzo Ferro Fini - S. Marco 2322  
30124 - Venezia

e p.c. Ill.mo Presidente della Provincia di  
Venezia  
Palazzo Ca' Corner - S. Marco 2662  
30124 - Venezia

**OGGETTO:** "Questione SIIT" - confisca terreno a seguito  
lottizzazione abusiva in località Bibione del Comune di San  
Michele al Tagliamento

Il sottoscritto **arch. Fabio Tonerò**, con studio tecnico in San Michele al Tagliamento, località Bibione, Via Lattea n. 12/13, con la presente intende porre a conoscenza del nuovo Consiglio Comunale, della Ec.ma Corte dei Conti nonché delle massime istituzioni politiche Regionali e Provinciali, l'intera vicenda da tutti definita in quel di Bibione, la "**questione SIIT**", o meglio un terreno edificabile confiscato nel lontano 1994 a favore del Comune, per lottizzazione abusiva.

Dopo 7 anni dalla definitiva confisca, stabilita con sentenza della Suprema Corte di Cassazione, spunta il concreto rischio che la stessa, possa essere resa nulla da una serie di atti che hanno viste coinvolte le 2 passate amministrazioni comunali.

Le **ragioni**, per le quali mi sento legittimato a questa mia e, nello stesso tempo, mi spingono a rendere edotte in merito le S.V. Ill.me sono le seguenti:

- la nomina a consulente tecnico conferitami da 2 ex consiglieri comunali del Comune di San Michele al Tagliamento (**Moreno Teso** ed **Antonio Boldarin**);
- l'incarico datomi dal Sig. Rizzin Enzo, per il quale vi è diretto e concreto interesse nella vicenda;
- l'inerzia di colui che nel 1991, con una segnalazione alla Magistratura, diede di fatto il via all'indagine che si concluse con la confisca dell'area; il riferimento è allo stesso ex consigliere comunale, ora regionale, **Moreno Teso**, il quale nel 2002, dato atto che l'Amm.ne Comunale non aveva ancora provveduto a trascrivere la sentenza definitiva di confisca presso i Pubblici Registri Immobiliari, inviò **dal mio studio** una missiva con la quale minacciava di inoltrare tutta la documentazione alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti. **Nel 2007, a fronte di nuovi sviluppi sulla questione, lo invitai a dar seguito a quella sua del 2002. Non vi fu riscontro;**
- l'elevato valore commerciale dell'area in questione, un terreno di 40.000 mq circa, prospiciente il lato sud di via delle Colonie, a 300 ml dalle Terme di Bibione.

Con osservanza

Arch. Fabio Tonerò